



Istituto Comprensivo MARGHERITA HACK
C.F. 80003190677 C.M. TEIC82400B

TE_001 - UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. 0004401/U del 15/11/2019 17:16:44 I.5 Qualità: carta dei servizi, valutazione e autovalutazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TEIC82400B

I.C. CASTELLALTO "M. HACK"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo abbraccia l'utenza di due Comuni, Castellalto e Canzano, con un contesto socio-economico nel complesso medio alto e una consolidata identità storica e culturale, in particolare a Canzano e nella zona che insiste sulla vallata del Tordino. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate non è elevata, e alcune di esse sono monitorate dai servizi sociali, con i quali l'istituto collabora sistematicamente. La popolazione scolastica è pertanto più omogenea, dal punto di vista socio-economico, nei plessi situati a Castellalto e Canzano e più eterogenea a Castelnuovo, in cui vi è anche una maggiore presenza di alunni di cittadinanza non italiana; l'Istituto presenta inoltre un elevato numero di alunni con BES, concentrati principalmente all'Infanzia e alla Primaria.</p>	<p>Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana tende a variare durante l'anno scolastico, in quanto alcuni di loro arrivano in Italia in corso d'anno scolastico, e quindi dopo l'inizio delle lezioni, e il più delle volte senza conoscere la lingua italiana, mentre altri lasciano la scuola durante la frequenza per trasferirsi con la famiglia in altre zone o per ritornare nel paese di origine.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprende due Comuni collinari e la sua posizione consente di aprirsi su due importanti vallate. I principali poli di aggregazione e sviluppo risultano essere Castelnuovo e la valle del Tordino da una parte, con un discreto tessuto produttivo e industriale, e Canzano dall'altra, con una vocazione più artigianale e agricola. I due enti comunali di riferimento sono sempre disponibili alla collaborazione con la scuola, a cui riconoscono un importante ruolo di aggregazione culturale e sociale, sia per azioni comuni e sia a supporto di attività intraprese dall'Istituto; essi, ogni anno, contribuiscono alla progettualità scolastica con risorse finanziarie e materiali anche importanti. La scuola spesso si avvale, per alcuni progetti, della collaborazione a titolo gratuito di genitori in possesso di particolari competenze. Inoltre sono attive significative collaborazioni con associazioni di genitori sui temi del disagio giovanile e della disabilità, con la fondazione Menegaz sul tema della valorizzazione delle tradizioni e della storia del territorio, e infine con la Onlus Sante De Sanctis che si occupa dello screening precoce dei DSA. Un'altra significativa risorsa del territorio è costituita dalla casa famiglia Nemo, che ospita alcuni alunni frequentanti i plessi di Canzano.</p>	<p>L'ampiezza del territorio di competenza dell'Istituto fa spesso emergere esigenze, problematiche ma anche opportunità diverse da plesso a plesso, con la conseguente difficoltà nell'individuazione di una linea omogenea ed efficace di gestione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TEIC82400B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	93.146,00	0,00	3.567.171,00	569.829,00	0,00	4.230.146,00
STATO	Gestiti dalla scuola	263.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.375,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		13.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		4.759,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.759,00

Istituto:TEIC82400B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	79,1	12,6	0,0	93,8
STATO	Gestiti dalla scuola	5,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale /> TERAMO	Riferimento Regionale /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	7,1	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	62,5	40,2	41,6	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	89,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	62,8	60,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	60,7	67,8	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,9	3,4	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TEIC82400B
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TEIC82400B
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TEIC82400B
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	1
Teatro	0

Aula generica	61
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TEIC82400B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TEIC82400B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TEIC82400B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, oltre agli ordinari finanziamenti statali, riceve ogni anno un importante finanziamento da entrambi i Comuni di appartenenza, di norma destinato all'acquisto di dotazioni o all'ampliamento dell'offerta formativa. inoltre, essa è riuscita ad accedere a finanziamenti sia PON FESR che regionali per l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche, in particolare a favore dei plessi della secondaria di I grado. tutti gli edifici scolastici rispettano i criteri di sicurezza, sono facilmente raggiungibili dai rispettivi utenti e sono privi di barriere architettoniche. La scuola è in possesso di tutte le certificazioni di vulnerabilità sismica e dei CPI riferiti alle centrali termiche laddove presenti. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e wifi, nonché di LIM nelle Primarie e Secondarie.</p>	<p>Tutti i plessi dell'Istituto insistono su un territorio molto vasto, con conseguente difficoltà a garantire una gestione organizzativa unitaria ed efficace. inoltre, essendo gli uffici di segreteria situati a Castellalto capoluogo, le famiglie residenti nelle località più periferiche incontrano difficoltà a usufruire dei relativi servizi. I plessi dell'Infanzia non sono attualmente dotati di attrezzature multimediali e tecnologiche e nessun plesso della scuola è dotato di un laboratorio informatico. La maggior parte dei plessi sta ancora predisponendo appositi spazi dedicati alla biblioteca, pur avendo già in varia misura una dotazione libraria sufficiente.</p>

Inoltre, tutte le Secondarie sono dotate ciascuna di un laboratorio mobile. In tutte le Primarie e Secondarie è attivo il registro elettronico, per il cui uso vi sono notebook e/o tablet disposizione dei docenti. La scuola ha una propria palestra nei plessi di Castelnuovo e Canzano, mentre i plessi di Petriccione e Castellalto utilizzano due palestre comunali attigue. Due plessi di Primaria hanno una biblioteca adeguata, per numero di libri e per lo spazio dedicato.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	37	86,0	-	0,0	6	14,0	-	0,0
ABRUZZO	174	89,0	-	0,0	21	11,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		16,0	22,0	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	40,0	34,7	24,5
Più di 5 anni		44,0	43,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,0	24,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		32,0	29,7	22,5
Da più di 3	X	32,0	23,7	22,4

a 5 anni				
Più di 5 anni		28,0	22,0	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	81,5	85,0	65,4
Reggente		7,4	5,8	5,8
A.A. facente funzione		11,1	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	6,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		3,6	2,4	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,1	5,7
Più di 5 anni	X	89,3	88,2	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		28,6	24,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		10,7	13,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	14,3	7,9	10,0
Più di 5 anni		46,4	54,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TEIC82400B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC82400B	121	69,1	54	30,9	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.744	75,3	1.555	24,7	100,0
ABRUZZO	20.236	79,3	5.273	20,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TEIC82400B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC82400B	5	4,5	27	24,5	48	43,6	30	27,3	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	121	2,9	896	21,8	1.505	36,6	1.595	38,7	100,0
ABRUZZO	391	2,2	3.330	18,9	6.487	36,8	7.436	42,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale TERAMO	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	21,8	7,6	7,5	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	12,7	13,5	14,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	10	18,2	11,7	10,3	10,1
Più di 5 anni	26	47,3	67,2	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale TERAMO	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	14	35,9	11,0	12,0	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	15,4	23,5	18,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	17,9	15,1	13,8	11,7
Più di 5 anni	12	30,8	50,5	55,3	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale TERAMO	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	10,6	15,2	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	25,0	14,2	13,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	6	75,0	11,5	8,7	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	63,7	62,3	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale TERAMO	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	31,2	14,8	11,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	6,2	9,8	8,3	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	6,2	4,7	8,6	7,4
Più di 5 anni	18	56,2	70,6	71,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale TERAMO	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		16,7	9,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		16,7	9,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		16,7	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		50,0	75,8	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto risulta composto per la maggior parte da docenti a tempo indeterminato, presenti stabilmente nell'organico da più anni, a garanzia quindi di una forte continuità didattica. La loro età anagrafica si aggira mediamente sui 45 anni. Nella scuola Primaria risulta essere presente un alto numero di docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese come specializzati. Nella scuola dell'Infanzia è nella Primaria è presente inoltre un buon numero di insegnanti laureati. Alcuni docenti della Secondaria di I grado si sono formati nel percorso per l'insegnamento in inglese di una disciplina non linguistica. Due docenti si sono formati come coordinatori dei docenti di sostegno. Molti docenti si sono formati sulle seguenti tematiche: didattica per competenze, innovazione</p>	<p>Molti dei docenti di sostegno non sono compresi nell'organico di diritto della scuola, hanno un incarico annuale e quindi spesso non garantiscono la necessaria continuità didattica per gli alunni loro affidati; alcuni di loro, inoltre, non sono in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno, per cui in alcuni casi non hanno le sufficienti competenze professionali per rendere efficace la loro azione didattica. A fronte di un nutrito gruppo di docenti che mettono quotidianamente in pratica le competenze acquisite, permangono insegnanti che, pur formati, tendono a non utilizzare nella pratica quotidiana ciò che hanno appreso; ciò comporta anche una scarsa circolarità e disseminazione interna delle buone pratiche, che il più delle volte rimangono solo tra le persone che hanno in comune la medesima visione</p>

tecnologica e didattica digitale, coding e robotica educativa, competenze linguistiche con certificazione in lingua inglese. Alcuni docenti già formati svolgono periodicamente incontri di disseminazione a favore dei colleghi.

della scuola. Ne risente anche l'uso degli strumenti multimediali e informatici, laddove presenti, che i docenti, pur in possesso delle competenze al loro uso, talvolta trascurano preferendo affidarsi a una didattica più direttiva e tradizionale.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC82400B	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	99,7	100,0	99,9	100,0	99,8	99,6	99,8	99,9	99,9	99,7
ABRUZZO	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,7	99,9	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TEIC82400B	100,0	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERAMO	98,8	98,9	98,9	98,5
ABRUZZO	98,4	98,8	98,4	98,5
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIC82400B	13,1	44,3	18,0	14,8	3,3	6,6	19,3	30,7	20,5	14,8	5,7	9,1
- Benchmark*												
TERAMO	18,7	30,7	25,7	17,5	4,0	3,3	19,4	28,6	25,9	17,1	5,1	3,9
ABRUZZO	18,2	28,2	25,3	18,5	5,4	4,4	18,3	27,3	25,5	18,2	6,1	4,6
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC82400B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	0,1	0,0	0,0
ABRUZZO	0,3	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC82400B	1,1	0,0	1,1
- Benchmark*			
TERAMO	1,7	1,7	1,0
ABRUZZO	1,5	1,2	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC82400B	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	2,2	2,1	1,6
ABRUZZO	1,9	1,6	1,3
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è nulla sia alla Primaria che alla Secondaria, con valori pertanto superiori alle medie di riferimento. Le fasce di voto conseguito all'Esame di Stato del I ciclo che si collocano dall'8 al 10 e lode risultano più ampie rispetto all'anno precedente e, mentre quello del 9 e del 10 sono in linea con le medie di riferimento, quella del 10 e lode è notevolmente più ampia rispetto alle medie stesse. Non si evidenziano alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno, mentre risulta una piccola percentuale, nelle classi prime della secondaria di I grado, di alunni in uscita durante l'anno scolastico, inferiore alle medie di riferimento e rappresentata essenzialmente da studenti di cittadinanza non italiana che ritornano nel paese di origine o si trasferiscono altrove con la famiglia.</p>	<p>Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 7 conseguito all'Esame di stato del I ciclo, con un conseguente aumento della percentuale delle fasce che si collocano sul 6, pur se quest'ultima si colloca in linea con i benchmark. Tra le fasce di voto più elevato, l'8 e il 9 risultano meno ampie rispetto alle medie di riferimento, per cui emerge che la maggioranza degli studenti consegue all'Esame risultati che si attestano soprattutto sulle fasce di voto tra 6 e 8.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si rileva, rispetto all'anno precedente, una crescita del livello complessivo dei risultati scolastici ma una loro distribuzione ancora poco omogenea tra le varie fasce di voto, in quanto aumenta la quota di studenti che consegue il voto finale di 6, soprattutto a svantaggio della fascia del 7 che tende a diminuire; tuttavia crescono le fasce di voto più alte, rappresentate dall'8, dal 9 e dal 10 e lode. Ma mentre quest'ultima mostra valori maggiori dei benchmark, la percentuale degli 8, dei 9 e dei 10 è inferiore ai dati di riferimento. La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva, nella Secondaria di I grado, è maggiore quindi delle medie di riferimento. Non risultano abbandoni in corso d'anno e la percentuale di alunni in uscita durante l'anno scolastico è inferiore ai dati di riferimento.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TEIC82400B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,1	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,1	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82401D - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 2 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82401D - 2 B	48,1	↓	↓	↓	n.d.
TEEE82402E - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 2 A	74,5	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E - 2 B	63,7	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E - 2 D	70,8	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82404L - Plesso	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 2 A	52,4	↓	↔	↓	n.d.
Riferimenti		63,1	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,9	↑	↑	↑	2,6
TEEE82401D - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 5 A	71,7	↑	↑	↑	5,3
TEEE82401D - 5 B	65,8	↑	↑	↑	2,4
TEEE82402E - Plesso	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 5 A	60,9	↔	↔	↔	0,4
TEEE82402E - 5 B	63,4	↔	↑	↑	1,6
TEEE82404L - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 5 A	68,8	↑	↑	↑	5,2
Riferimenti		201,3	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,4	↔	↑	↑	10,7
TEMM82401C - Plesso	216,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82401C - 3 C	216,9	↑	↑	↑	19,2
TEMM82402D - Plesso	199,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82402D - 3 B	200,7	↔	↑	↑	10,2
TEMM82402D - 3 E	198,3	↔	↑	↔	6,2
TEMM82403E - Plesso	203,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82403E - 3 A	203,1	↔	↑	↑	6,0

Istituto: TEIC82400B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,0	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,4	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82401D - Plesso	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 2 A	52,1	↓	↓	↓	n.d.
TEEE82401D - 2 B	64,0	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E - Plesso	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 2 A	79,1	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E - 2 B	63,7	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E - 2 D	74,9	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82404L - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 2 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		57,4	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,6	↑	↑	↑	0,3
TEEE82401D - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 5 A	64,3	↑	↑	↑	2,1
TEEE82401D - 5 B	55,9	↔	↔	↓	-4,2
TEEE82402E - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 5 A	59,9	↔	↑	↑	2,3
TEEE82402E - 5 B	60,1	↔	↑	↑	1,7
TEEE82404L - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 5 A	63,4	↑	↑	↑	2,6
Riferimenti		200,6	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,4	↔	↑	↑	9,2
TEMM82401C - Plesso	214,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82401C - 3 C	214,5	↑	↑	↑	16,2
TEMM82402D - Plesso	197,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82402D - 3 B	198,8	↔	↑	↔	9,0
TEMM82402D - 3 E	195,6	↓	↑	↓	2,6
TEMM82403E - Plesso	206,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82403E - 3 A	206,4	↑	↑	↑	8,9

Istituto: TEIC82400B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,4	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,0				n.d.
TEEE82401D - Plesso	80,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 5 A	77,6				n.d.
TEEE82401D - 5 B	83,6				n.d.
TEEE82402E - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 5 A	71,6				n.d.
TEEE82402E - 5 B	61,4				n.d.
TEEE82404L - Plesso	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 5 A	75,2				n.d.
Riferimenti		199,3	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,0				n.d.
TEMM82401C - Plesso	208,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82401C - 3 C	208,1				n.d.
TEMM82402D - Plesso	199,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82402D - 3 B	200,6				n.d.
TEMM82402D - 3 E	198,4				n.d.
TEMM82403E - Plesso	214,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82403E - 3 A	214,4				n.d.

Istituto: TEIC82400B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,7				n.d.
TEEE82401D - Plesso	86,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 5 A	84,9				n.d.
TEEE82401D - 5 B	87,9				n.d.
TEEE82402E - Plesso	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 5 A	77,3				n.d.
TEEE82402E - 5 B	70,6				n.d.
TEEE82404L - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 5 A	74,4				n.d.
Riferimenti		201,9	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,1				n.d.
TEMM82401C - Plesso	215,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82401C - 3 C	215,2				n.d.
TEMM82402D - Plesso	201,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82402D - 3 B	204,2				n.d.
TEMM82402D - 3 E	197,8				n.d.
TEMM82403E - Plesso	221,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82403E - 3 A	221,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TEEE82401D - 5 A	4,8	95,2
TEEE82401D - 5 B	0,0	100,0
TEEE82402E - 5 A	9,1	90,9
TEEE82402E - 5 B	19,0	81,0
TEEE82404L - 5 A	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,8	91,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TEEE82401D - 5 A	9,5	90,5
TEEE82401D - 5 B	0,0	100,0
TEEE82402E - 5 A	9,1	90,9
TEEE82402E - 5 B	9,5	90,5
TEEE82404L - 5 A	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,7	92,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TEMM82401C - 3 C	10,0	5,0	40,0	30,0	15,0
TEMM82402D - 3 B	4,4	13,0	52,2	21,7	8,7
TEMM82402D - 3 E	8,7	39,1	17,4	26,1	8,7
TEMM82403E - 3 A	15,0	15,0	20,0	40,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,3	18,6	32,6	29,1	10,5
Abruzzo	10,6	22,2	30,8	25,5	11,0
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TEMM82401C - 3 C	0,0	15,0	40,0	20,0	25,0
TEMM82402D - 3 B	4,4	34,8	34,8	17,4	8,7
TEMM82402D - 3 E	13,0	17,4	39,1	21,7	8,7
TEMM82403E - 3 A	20,0	10,0	30,0	25,0	15,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,3	19,8	36,0	20,9	14,0
Abruzzo	13,7	23,4	27,4	20,0	15,5
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TEMM82401C - 3 C	0,0	30,0	70,0
TEMM82402D - 3 B	0,0	34,8	65,2
TEMM82402D - 3 E	0,0	43,5	56,5
TEMM82403E - 3 A	0,0	10,0	90,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	30,2	69,8
Abruzzo	1,7	41,3	57,0
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TEMM82401C - 3 C	0,0	20,0	80,0
TEMM82402D - 3 B	0,0	13,0	87,0
TEMM82402D - 3 E	4,4	13,0	82,6
TEMM82403E - 3 A	0,0	10,0	90,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	14,0	84,9
Abruzzo	2,8	20,6	76,6
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE82401D - 5 A	3	0	3	5	10	3	1	5	6	6
TEEE82401D - 5 B	2	5	3	3	5	1	6	11	0	0
TEEE82402E - 5 A	5	5	2	2	7	7	1	2	2	8
TEEE82402E - 5 B	3	3	6	1	4	5	3	4	2	5
TEEE82404L - 5 A	1	1	2	4	3	2	0	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82400B	15,9	15,9	18,2	17,0	33,0	20,0	12,2	28,9	14,4	24,4
Abruzzo	23,3	13,2	12,4	21,2	29,8	26,0	19,8	12,1	17,0	25,2
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82400B	23,9	76,1	20,7	79,3
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82400B	4,5	95,5	3,4	96,6
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TEIC82400B	18,5	81,5	12,8	87,2
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82400B	4,7	95,3	5,0	95,0
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TEIC82400B	5,0	95,0	7,3	92,7
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi seconde e quinte della Primaria e terze della Secondaria di I grado conseguono complessivamente risultati positivi, al di sopra dei dati di confronto relativi al Sud, all'Abruzzo e all'Italia. Sono alte e sempre superiori alle medie di riferimento le percentuali di studenti che, nelle classi seconde e quinte della Primaria, si collocano al livello 5 in Italiano e Matematica, mentre la quota dei studenti che si collocano ai livelli più bassi è inferiore alle medie stesse. L'indice di variabilità</p>	<p>Nella primaria l'indice di variabilità tra le classi seconde, in Italiano e Matematica, è molto elevato ed è notevolmente superiore alle medie di riferimento.</p>

dentro e tra le classi quinte della primaria e terze della Secondaria di I grado, come pure dentro le seconde primaria, è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento, con valori inferiori alle medie di riferimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove standardizzate nella primaria sono pienamente positivi e superiori alle medie di riferimento, mentre sono negativi nella secondaria di I grado. La quota di studenti collocata ai livelli più bassi è inferiore alle medie di riferimento mentre la quota di studenti che raggiunge livelli più alti è superiore alle medie stesse. Tuttavia la variabilità tra le classi è ancora troppo elevata, mentre è nella norma la variabilità dentro le classi, e l'effetto che la scuola produce sugli apprendimenti è nel complesso inferiore alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto lavora maggiormente sulla comunicazione in madre lingua e nelle lingue straniere, attraverso le certificazioni linguistiche, sulle competenze matematiche, sociali e civiche, nonché sull'imparare a imparare. La scuola ha adottato criteri comuni per valutare le competenze chiave perseguite, in modo specifico per il rispetto delle regole e il comportamento, mentre per le altre ha individuato indicatori comuni all'interno di ciascuna disciplina. Inoltre, mediante uno specifico modello, vengono monitorate le competenze acquisite dagli alunni al termine di ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti, nel complesso, hanno sviluppato buone competenze sociali e civiche; essi, inoltre, hanno acquisito sia alla

Punti di debolezza

Non si è ancora in grado di valutare con chiarezza il livello delle competenze digitali degli studenti, soprattutto per la mancanza a scuola di dotazioni tecnologiche adeguate. La scuola non si è posta ancora come priorità lo sviluppo delle competenze relative all' spirito di iniziativa e all'imprenditorialità. Nonostante la scuola abbia definito gli indicatori per valutare la competenze chiave degli studenti, il loro concreto utilizzo deve essere ancora pienamente condiviso nella prassi quotidiana da tutti i docenti.

<p>primaria che alla secondaria di I grado buone competenze relativamente all'imparare ad apprendere e alla matematica, alla comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere.</p>	
---	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>L'Istituto lavora ormai su buona parte delle otto competenze chiave e ha adottato criteri e indicatori comuni per valutarle. E' stato anche adottato un modello per valutare le competenze acquisite dagli alunni al termine di ciascuna attività progettuale svolta. Gli studenti, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, hanno sviluppato nel complesso buone competenze sociali e civiche e discrete competenze relativamente all'imparare ad apprendere e alla matematica, alla comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere. Tuttavia, la scuola non è in grado di valutare con chiarezza il livello delle competenze digitali degli studenti, soprattutto per la mancanza a scuola di dotazioni tecnologiche adeguate, e inoltre non si è posta ancora come priorità lo sviluppo delle competenze relative all' spirito di iniziativa e all'imprenditorialità.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>La percentuale di studenti che, dopo la scuola primaria, ottengono esiti senz'altro positivi nella scuola secondaria di I grado è molto alta, I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono, in Italiano, complessivamente superiori alle medie di riferimento. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno nel complesso risultati positivi nella scuola secondaria di II grado: pochi sono coloro con giudizio sospeso e ancor meno i non ammessi, tra i quali ci sono alunni che hanno disatteso il giudizio orientativo.</p>	<p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono, in Matematica, complessivamente inferiori alle medie di riferimento.</p>

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, gli studenti confermano gli esiti positivi già ottenuti. I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono, in Italiano, superiori alle medie di riferimento e, in Matematica inferiori alle medie stesse. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno nel complesso risultati positivi nella scuola secondaria di II grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	97,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	85,7	80,9	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	87,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,9	35,3	32,7
Altro	No	0,0	6,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,3	96,8	95,7

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	81,5	78,4	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	84,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,5	31,2	30,9
Altro	No	0,0	6,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,3	92,6	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,4	99,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	71,4	66,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,0	76,5	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	64,3	65,4	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	91,9	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,7	56,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,9	58,8	57,9
Altro	No	3,6	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,6	93,6	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,3	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	77,8	67,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,7	71,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	84,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	66,7	62,4	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	93,6	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	77,8	66,4	65,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	77,8	65,6	63,6
Altro	No	3,7	7,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	89,3	83,8	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,7	66,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	75,0	77,9	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,1	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	96,3	89,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,3	62,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,4	73,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,7	8,8	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato un curricolo di istituto attraverso un gruppo di lavoro, rappresentativo di tutti i gradi di scuola, che ha raccolto le istanze concrete emerse dall'analisi del contesto di partenza. In esso sono state individuate le competenze in uscita degli studenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati, sviluppati e monitorati in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave europee, chiaramente individuate mediante un modello progettuale appositamente predisposto. Ciascun grado di scuola presente nell'Istituto è organizzato in dipartimenti, strutturati in ambiti disciplinari, per la progettazione didattica, sia iniziale che periodica, le cui scelte e la conseguente revisione si basano sull'analisi dei bisogni, dei risultati formativi man mano rilevati e degli obiettivi eventualmente rimodulati. L'Istituto si pone l'obiettivo di valutare le competenze degli alunni e i docenti svolgono interventi di recupero in itinere in caso di valutazione negativa e inoltre, specificatamente nella Secondaria di I grado, attivano una pausa didattica subito dopo gli scrutini di I quadrimestre.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano il curricolo di Istituto come effettivo strumento di lavoro, anche per quanto riguarda i criteri comuni di valutazione adottati. La scuola non ha ancora adottato strumenti valutativi, da utilizzare durante l'attività didattica curricolare, delle competenze chiave non legate direttamente alle discipline. La scuola non utilizza in modo sistematico prove strutturate. Non sono stati ancora adottati formalmente e in modo generalizzato strumenti valutati condivisi quali rubriche valutative, griglie di autovalutazione degli alunni e di osservazione da parte dei docenti.</p>

La scuola ha predisposto criteri comuni di valutazione per ogni disciplina. Le competenze chiave non legate direttamente alle discipline sono valutate per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono svolte prove di valutazione autentiche per classi parallele intermedie e finali, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, con criteri di correzione comuni e al fine di valutare le competenze raggiunte dagli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha adottato un curriculum di Istituto, comprendente tutte le discipline e gli ambiti disciplinari, in cui sono definite le competenze in uscita degli studenti. La progettazione didattica avviene mediante i dipartimenti, presenti in ciascun grado di scuola, e su modelli comuni. Sono svolte prove intermedie e finali per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria di I grado e i docenti intervengono per il recupero degli studenti con valutazioni non positive sia in itinere che con una pausa didattica dopo il I quadrimestre. Il curriculum di istituto non viene ancora utilizzato da tutti i docenti come un operativo strumento di lavoro.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,9	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,3	89,7	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,1	4,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	30,1	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	96,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,2	85,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	4,0	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,8	25,0	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,1	56,0	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,5	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	15,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,6	87,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	96,3	89,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,4	4,0	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	15,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,4	94,1	94,5
Classi aperte	Sì	78,6	83,8	70,8
Gruppi di livello	No	75,0	75,7	75,8

Flipped classroom	No	42,9	40,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	25,0	21,3	32,9
Metodo ABA	No	39,3	30,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,1	2,2	6,2
Altro	No	28,6	27,9	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	96,0	94,1
Classi aperte	Si	74,1	74,4	57,5
Gruppi di livello	Si	85,2	80,0	79,4
Flipped classroom	No	63,0	60,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	14,8	20,0	23,0
Metodo ABA	No	18,5	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,4	4,3
Altro	No	22,2	26,4	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	11,0	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	48,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	10,7	13,2	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,3	11,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	28,6	28,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,0	75,0	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	10,7	17,6	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	12,5	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	39,3	27,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	67,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	33,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,4	5,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	48,1	56,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	7,4	9,6	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,3	30,4	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	55,6	56,0	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	55,6	62,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,5	27,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,2	19,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	18,5	16,0	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	37,0	40,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	29,6	15,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	44,4	40,0	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,8	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

In tutti i plessi l'orario e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni; laddove vige l'orario prolungato o il tempo pieno, l'orario pomeridiano è dedicato a esercitazioni e attività laboratoriali. Nelle scuole secondari di I grado dell'Istituto sono presenti laboratori mobili che possono permettere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, che vengono utilizzati dai diversi docenti secondo le necessità e sotto il coordinamento organizzativo di un referente di plesso. Le biblioteche e comunque le dotazioni librerie presenti nei plessi sono utilizzate solo dagli studenti presenti nei plessi stessi per progetti legati alla lettura. I

Punti di debolezza

La scuola non è dotata di laboratori informatici fissi. Le LIM sono utilizzate solo dalle classi che sono presenti nell'aula in cui esse sono installate. Solo due plessi di primaria hanno una biblioteca adeguata, sia per numero di libri che per lo spazio dedicato, mentre gli altri plessi stanno predisponendo spazi appositamente dedicati, avendo già in varia misura una dotazione libraria a disposizione degli studenti. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate non è ancora pienamente condiviso e oggetto di confronto tra i docenti. L'utilizzo di metodologie specifiche per l'inclusione è poco diffuso, a causa della mancanza di una specifica formazione su tali tematiche da parte di

<p>docenti utilizzano con con sempre più frequenza metodologie didattiche diversificate, scelte sulla base dei bisogni degli studenti, degli obiettivi perseguiti e degli strumenti a disposizione che, laddove presenti, sono utilizzati dalla maggior parte dei docenti. La condivisione di regole di comportamento viene promossa sia tramite il dialogo e il confronto continuo con gli studenti e le loro famiglie e sia mediante specifiche attività progettuali nelle classi in cui si presentano episodi problematici; inoltre, il Regolamento di Istituto viene illustrato e condiviso all'inizio dell'anno scolastico, in particolare nella Secondaria. La scuola ha anche adottato un E-Policy sull'uso della tecnologia digitale a scuola e nelle relazioni interpersonali e ha svolto incontri di informazione/formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo a favore di studenti e docenti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive e non si riscontrano criticità, come pure tra docenti. Per instaurare o rafforzare il clima positivo all'interno delle classi vengono in genere promosse specifiche attività progettuali in cui, mediante esperienze di collaborazione attiva tra gli studenti, vengono affrontati i temi della convivenza civile, del rispetto e della solidarietà. Non si riscontrano casi rilevanti di frequenza irregolare. Si attivano interventi sanzionatori in casi sporadici, sempre comunque commutati efficacemente in attività riparatorie finalizzate al rafforzamento delle competenze civiche dell'alunno.</p>	<p>molti docenti. Talvolta i docenti non adottano strategie comuni per promuovere le competenze civiche degli studenti, per cui esse risultano in alcuni casi poco efficaci perché gli alunni ricevono messaggi educativi non sempre univoci. Si riscontrano casi di frequenza irregolare essenzialmente da parte di studenti di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, in quanto alcuni di loro, dopo aver iniziato l'anno scolastico, si trasferiscono con le famiglie o in un'altra località per motivi di lavoro o ritornano nel paese di origine, anche solo per qualche mese.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I docenti utilizzano con con sempre più frequenza metodologie didattiche diversificate, scelte sulla base dei bisogni degli studenti, degli obiettivi perseguiti e degli strumenti a disposizione che, laddove presenti, sono utilizzati dalla maggior parte dei docenti. La condivisione di regole di comportamento viene promossa sia tramite il dialogo e il confronto continuo con gli studenti e le loro famiglie e sia mediante specifiche attività progettuali nelle classi in cui si presentano episodi problematici. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive e non si riscontrano criticità, come pure tra docenti. Non si riscontrano casi rilevanti di frequenza irregolare. Si attivano interventi sanzionatori in casi sporadici, sempre comunque commutati efficacemente</p>

in attività riparatorie finalizzate al rafforzamento delle competenze civiche dell'alunno.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	96,4	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,0	83,1	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	67,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,7	59,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	39,3	36,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	32,1	27,2	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	96,3	90,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,8	84,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	70,4	80,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	59,3	57,6	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	44,4	48,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	32,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,9	87,1	90,1

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,2	87,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	44,4	56,8	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,9	86,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,2	87,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	44,4	59,8	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	73,1	69,5	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,7	61,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	65,4	54,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	73,1	71,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	69,2	49,6	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,8	71,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	69,2	72,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	61,5	61,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	61,5	56,2	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	69,2	71,1	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	65,4	51,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,8	73,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,7	86,8	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	51,5	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	3,6	6,6	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	50,0	42,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	10,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	32,1	33,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,4	17,6	22,1
Altro	Sì	10,7	14,7	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,2	86,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	51,9	43,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,1	8,0	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	70,4	73,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	22,2	13,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	51,9	40,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	16,8	29,5
Altro	Sì	14,8	15,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	78,7	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	43,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,4	40,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	57,1	60,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	30,1	23,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	75,0	75,0	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	85,7	69,1	58,0
Altro	No	10,7	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,8	78,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,0	43,2	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	55,6	49,6	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	90,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	37,0	39,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	77,8	80,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	96,3	88,8	82,0
Altro	No	11,1	10,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente un docente con la funzione strumentale per la disabilità, che coordina le attività relative al sostegno e supporta le famiglie nelle procedure di certificazione e nei rapporti con docenti e segreteria. Sono svolte attività di continuità e di accoglienza, nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, finalizzate a inserire gli alunni con disabilità grave nei nuovi ambienti scolastici. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace interventi didattici inclusivi, sulla base dei PEI e dei PDP predisposti con periodicità annuale e con la collaborazione delle famiglie, la cui efficacia viene monitorata mediante una apposita scheda di monitoraggio degli apprendimenti. La scuola attiva ogni anno, in collaborazione con una ONLUS, un progetto per la rilevazione precoce dei DSA; inoltre, viene somministrato a tutti i docenti un questionario INDEX e un questionario per la predisposizione del PAI al fine di rilevare la qualità e gli obiettivi dell'inclusione scolastica. La scuola ha predisposto un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che si è rivelato efficace al fine del loro inserimento nell'ambiente formativo. Inoltre ha attivato un progetto rivolto sia ai docenti che agli studenti stranieri, della Primaria e della Secondaria, sul tema della didattica dell'italiano L2 e dell'alfabetizzazione della lingua italiana. La scuola ha svolto specifiche attività progettuali, incentrate in particolare sulla realizzazione di attività teatrali e di corti cinematografici, sul tema della diversità e dell'intercultura, con risultati ottimi sulla qualità dei rapporti tra studenti e del clima scolastico in genere. Per rispondere alla difficoltà di apprendimento degli</p>	<p>Il monitoraggio dell'efficacia dei PEI e dei PDP viene effettuato solo a fine anno scolastico. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, a causa soprattutto delle difficoltà legate all'uso della lingua. La scuola non organizza, per gli alunni in difficoltà di apprendimento, attività di recupero extracurricolari e non sono previste specifiche forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tali studenti, se non periodicamente in sede di consiglio di interclasse o di classe. Gli interventi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali, pur condivisi formalmente in sede di predisposizione dei PDP, talvolta di fatto non sono utilizzati da tutti i docenti del team.</p>

studenti, sono svolte, dai singoli docenti, tempestive attività di recupero in itinere, principalmente per gruppi di livello e si prevede una attività di recupero mediante una pausa didattica al termine del primo quadrimestre; inoltre, viene svolto uno specifico progetto di recupero per classi parallele in italiano e matematica nella Secondaria. Nella primaria le compresenze tra docenti vengono spesso utilizzate per attività di recupero e potenziamento curricolare. Altri interventi di potenziamento si realizzano soprattutto mediante specifiche attività progettuali curricolari o extracurricolari, la partecipazione a corsi, gare e stage, nonché l'acquisizione di certificazioni linguistiche in lingua inglese, anche grazie alla presenza di un docente di potenziamento in tale materia, con risultati complessivamente efficaci e positivi. La presenza, infine, di una docente di potenziamento all'infanzia permette una attività di supporto nei relativi plessi per le situazioni di difficoltà legate in particolare alla disabilità. Gli interventi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali da utilizzare in aula sono previsti dai PDP, appositamente predisposti da tutti i docenti con la collaborazione delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge buone attività per l'inclusione scolastica e per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni; inoltre, realizza specifiche attività progettuali per sensibilizzare gli studenti sui temi interculturali e della diversità. La scuola ha anche predisposto uno specifico Protocollo di accoglienza finalizzato a un percorso formativo efficace per gli studenti stranieri. I PDP predisposti per i bisogni educativi speciali prevedono interventi individualizzati efficaci, la cui utilizzazione è abbastanza diffusa.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,9	94,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	64,3	70,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	89,3	92,6	96,5
Attivit� educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	85,7	80,0	77,6
Attivit� educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	92,9	83,0	74,6
Altro	No	14,3	7,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	88,9	93,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	66,7	70,2	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,3	94,4	96,0
Attivit� educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	92,6	77,4	75,9
Attivit� educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,5	82,3	71,9
Altro	No	14,8	8,1	9,6

3.4.b Attivit  di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di s� e delle proprie inclinazioni	No	60,7	56,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attivit� di orientament	No	21,4	20,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	14,3	13,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	10,7	7,4	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo	No	14,3	27,0	28,8

anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	14,3	13,9	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	14,3	6,6	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,6	1,6	1,5
Altro	No	21,4	18,0	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 TERAMO	Riferimento Regionale %
 ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	96,3	80,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	40,7	43,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	70,4	65,3	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	92,6	89,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	51,9	46,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	40,7	46,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	85,2	89,5	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,1	11,3	13,7
Altro	No	22,2	14,5	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TEIC82400B	2,5	7,7	23,4	3,6	18,7	29,4	15,1	0

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola garantisce la continuità educativa degli alunni nel passaggio da un grado all'altro mediante le seguenti azioni, che sono risultate sempre efficaci: adozione di un curriculum verticale di istituto, scambio di informazioni tra docenti dei diversi gradi, sia al momento della formazione delle classi e sia all'inizio dell'anno scolastico, visita degli alunni al	Mancano, nell'intero ciclo formativo e riguardanti tutte le classi, percorsi strutturati e sistematici di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, per indirizzare gli studenti in uscita a una scelta più consapevole e non basata prevalentemente sui risultati delle valutazioni disciplinari del primo ciclo. manca, anche un

plesso di destinazione e svolgimento di attività didattiche con docenti e studenti di quest'ultimo, trasmissione di documentazione tra docenti dei gradi diversi di scuola. L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado viene attuato sviluppando una cultura orientativa con percorsi didattici programmati e incontri con docenti degli istituti del territorio. In particolare La scuola organizza: un "open day" per le scuole superiori per far conoscere a famiglie e studenti la loro offerta formativa, la visita agli istituti del territorio, incontri di orientamento "inter pares", la fornitura agli studenti del test Magellano per un'autovalutazione delle proprie competenze ai fini della scelta della scuola, la presentazione di PPT in cui si descrivono tutti gli indirizzi superiori della provincia, supporto individualizzato nella scelta e contatti diretti con la scuola accogliente per i casi problematici, rilevazione e monitoraggio degli esiti conseguiti alla fine del primo anno della secondaria di II grado, anche in funzione dell'efficacia del consiglio orientativo. Percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati, nella secondaria di I grado, essenzialmente mediante attività extracurricolari di approfondimento e di potenziamento, anche interdisciplinare.

counseling rivolto non solo agli alunni, ma prevalentemente alle famiglie, spesso disorientate dalla varietà dell'offerta formativa proposta dalle scuole secondarie di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato e la scuola svolge diverse attività

orientate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro, in un'ottica di collaborazione e confronto tra docenti. Le attività di orientamento sono varie ed efficaci, anche con la collaborazione delle famiglie, mentre i percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati, nella Secondaria di I grado, attraverso attività progettuali di approfondimento e potenziamento. La qualità delle specifiche attività di orientamento proposte agli studenti in uscita dal I ciclo di istruzione è comunque discreta. Lo scuola monitora ogni anno gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado e quindi il rispetto e l'efficacia del consiglio orientativo, che viene comunque seguito dalla maggior parte degli alunni.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,7	7,1	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		59,3	52,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	37,0	38,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,3	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		55,6	52,0	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	37,0	39,8	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		14,8	33,9	30,8
>25% - 50%	X	66,7	43,3	37,8

>50% - 75%		7,4	15,0	20,0
>75% - 100%		11,1	7,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale %
 /> TERAMO	Riferimento Regionale %
 /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		25,9	34,1	31,3
>25% - 50%	X	48,1	39,0	36,7
>50% - 75%		14,8	22,0	21,0
>75% - 100%		11,1	4,9	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale /> TERAMO	Riferimento Regionale /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,0	9,7	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale /> TERAMO	Riferimento Regionale /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	859,4	3.550,9	4.534,9	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale /> TERAMO	Riferimento Regionale /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	10,3	48,7	65,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	33,3	26,5	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	12,5	22,2	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	4,2	15,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	33,3	24,8	42,2
Lingue straniere	Si	54,2	47,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	33,3	23,1	19,6
Attività artistico - espressive	No	41,7	41,0	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	16,7	19,7	25,4
Sport	No	20,8	17,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,2	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	29,2	24,8	19,9
Altri argomenti	No	12,5	20,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono chiaramente definite nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Esse sono frutto di scelte condivise dal corpo docente all'interno degli organi collegiali ed esplicitate nei documenti progettuali e rese note alla comunità territoriale mediante i canali istituzionali della scuola; laddove presenti negli organi collegiali, i genitori sono chiamati a dare il loro contributo a tutte le scelte progettuali, alcune delle quali sono frutto anche della collaborazione con gli enti locali e con associazioni private. Le attività formative sono monitorate periodicamente in sede di organi collegiali, mentre l'avanzamento del Piano di Miglioramento viene monitorato da un gruppo di lavoro sotto la guida della funzione strumentale PTOF. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono monitorati al termine dell'anno scolastico mediante una apposita scheda di monitoraggio delle competenze chiave europee acquisite dagli studenti; inoltre, al termine degli stessi progetti i genitori degli alunni della secondaria di I grado sono chiamati a compilare un questionario di gradimento. Al termine dell'anno scolastico, sia i docenti incaricati delle funzioni strumentali che referenti delle attività progettuali svolte relazionano al collegio docenti sugli esiti raggiunti. La scuola ha individuato tre coordinatori 3 coordinatori di grado di scuola, 11 coordinatori di plesso, 4 funzioni strumentali, 7 referenze di area, 8 commissioni di lavoro, 3 coordinatori di dipartimento per ciascun grado di scuola e coordinatori per ciascuna classe di primaria e di secondaria di I grado. Il fondo di Istituto è ripartito per il 75% ai docenti e per il 25% agli ATA e ne beneficiano 68 docenti e 24 ATA. Le assenze di una giornata del personale docente sono gestite di regola mediante la sostituzione con docenti interni, o retribuiti con ore eccedenti o mediante il meccanismo della banca ore; in caso di assenze di più giorni sono gestite o mediante docenti di potenziamento e con nomine esterne dalle graduatorie di istituto. Le assenze dei collaboratori sono gestite mediante spostamento del</p>	<p>Le famiglie, talvolta, utilizzano le modalità e gli strumenti di comunicazione con la scuola non per esprimere proposte o manifestare suggerimenti, ma solo per condividere tra loro critiche che risultano quindi non costruttive e che minano l'alleanza educativa tra genitori e istituzione scolastica. La scuola non ha ancora adottato forme di rendicontazione sociale delle proprie attività. Le spese non si concentrano sui progetti prioritari, definiti tali soprattutto in base alle finalità, ma sono nel complesso uniformemente distribuiti fra tutti i progetti della scuola; solo il progetto di certificazione linguistica in inglese assorbe una parte maggiore di spesa, in quanto per la sua realizzazione nessun contributo viene chiesto alle famiglie.</p>

personale in servizio o mediante nomina esterna. I compiti e le aree di attività per personale ATA sono ben definiti nel relativo Piano annuale delle attività, come pure i compiti di tutte le componenti della scuola. L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è sicuramente coerente con il PTOF. La scuola spende in media per ciascun progetto circa € 850,00 e i tre progetti prioritari riguardano le certificazioni linguistiche, l'area del disagio e dell'inclusione e l'educazione alla convivenza civile, la durata media di tali progetti è di due mesi e in essi non sono coinvolti esperti esterni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e priorità, e la loro condivisione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, enti e associazioni del territorio risulta soddisfacente. Le azioni e le attività progettuali sono monitorati adeguatamente. È presente una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti della scuola, compiti che vengono attribuiti, per numero e tipologia, in base alle esigenze organizzative e progettuali dell'istituto. Le risorse economiche, utilizzate per il perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola, sono distribuite funzionalmente alle esigenze dell'istituto e in modo complessivamente uniforme tra le scelte progettuali messe in atto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,8	60,0	48,4

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,9	24,8	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		19,2	12,8	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,5	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale TERAMO	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Provinciale % /> TERAMO
	Nr.	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,8	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	17,9	19,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,6	2,7	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,8	8,4	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	23,9	19,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	10,3	6,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	12,8	16,4	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,3	4,5	7,1
Altro	0	0,0	12,8	13,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	55,6	36,5	34,3
Rete di ambito	1	33,3	18,8	21,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,3	19,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,4	6,9	6,0

Università	0	0,0	4,3	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	7,7	14,5	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	42,7	30,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	19,7	25,6	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	12,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	8,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	15,4	10,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,1	12,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,4	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	26,0	35,6	21,4	18,5	19,6
Scuola e lavoro			4,8	5,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,7	2,6	3,3
Valutazione e miglioramento			5,2	3,6	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	12,0	16,4	41,8	26,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			16,6	6,5	5,7
Inclusione e disabilità	35,0	47,9	18,2	21,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,5	5,4	6,8
Altro			33,5	26,1	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------

	 TEIC82400B	% TERAMO	 ABRUZZO	Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,0	3,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	4,1	1,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	0,7	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,6	16,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	14,9	16,9	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,4	3,7	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	4,1	1,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	4,1	5,6	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	2,2	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	2,4	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,4	1,0	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	1,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	4,1	6,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,4	0,7	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	9,5	9,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,4	3,4	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,4	5,1	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,4	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,8	6,6	5,2
Altro	0	0,0	16,2	13,4	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TEIC82400B		Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	0	0,0	39,2	32,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,4	7,8	13,4
Rete di scopo	0	0,0	24,3	29,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	18,9	16,1	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,2	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	73,1	79,2	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	61,5	69,6	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	65,4	60,0	57,8
Accoglienza	No	61,5	65,6	74,0
Orientamento	No	73,1	72,8	77,9
Raccordo con il territorio	No	50,0	60,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	95,2	96,2
Temi disciplinari	Si	34,6	34,4	40,3
Temi multidisciplinari	Si	34,6	27,2	37,8
Continuità	Si	84,6	83,2	88,3
Inclusione	Si	92,3	91,2	94,6
Altro	Si	30,8	21,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8,5	17,2	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8,5	18,7	16,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8,5	5,1	7,0	9,1
Accoglienza	0,0	6,2	9,7	8,7
Orientamento	0,0	2,9	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	4,8	4,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8,5	8,1	7,3	6,5
Temi disciplinari	8,5	9,6	9,0	10,5

Temi multidisciplinari	8,5	9,7	6,0	7,1
Continuità	8,5	5,4	7,7	8,2
Inclusione	17,0	10,7	10,6	10,3
Altro	23,4	1,6	1,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha rilevato le esigenze formative di ogni docente in sede di riunione dipartimentale ad inizio anno scolastico. E' emersa una preferenza per i seguenti temi: la didattica per competenze, l'inclusione degli alunni con disabilità, la conoscenza dell'I.C.F. e il coding. La scuola ha pertanto scelto di promuovere iniziative formative su queste tematiche, soprattutto attraverso incontri di disseminazione a cura di docenti già formati su di esse; inoltre è stato svolto un percorso di ricerca azione sulla didattica dell'italiano L2 e e una ulteriore attività di disseminazione sul bullismo e cyberbullismo. La ricaduta sull'insegnamento è favorita dalla condivisione dei materiali prodotti durante gli incontri e, in generale, delle esperienze fra docenti di plessi diversi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale nell'attribuzione degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti previsti dall'organigramma dell'istituto, e individua i soggetti a cui proporre le funzioni in base ai titoli acquisiti e alle esperienze maturate. Nella scuola primaria, l'attenzione al possesso di determinati titoli e competenze ha contribuito anche all'assegnazione delle aree disciplinari da insegnare. La scuola incoraggia fortemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, cercando di coinvolgerli in base alla disponibilità, ai titoli e alle competenze maturate. Le tematiche riguardano la progettazione didattica curricolare e per classi parallele, il PTOF e l'autovalutazione di istituto, la continuità e l'orientamento, i BES e l'inclusione, la formazione del personale, il giornalino scolastico, il potenziamento delle lingue straniere. Le modalità organizzative scelte dipendono dalla tematica e riguardano soprattutto la formazione di gruppi di docenti con le medesime competenze, possibilmente rappresentativi dei tre gradi di scuola, di dipartimenti e di gruppi per classi parallele. Tali gruppi producono documenti utili e fruibili soprattutto tramite il sito web dell'istituto o la piattaforma on line Drogbox.</p>	<p>La scuola non ha raccolto le esigenze formative del personale ATA. permane una parte di docenti che tende a non partecipare alle iniziative formative, né interne né esterne alla scuola; inoltre si rileva una resistenza a seguire corsi che prevedono un alto numero di incontri, a favore di singoli spunti seminariali. Si rileva la necessità di implementare le competenze riguardanti la didattica laboratoriale e l'uso delle TIC relativamente alla loro effettiva ricaduta sull'insegnamento quotidiano. Alcuni docenti, pur in possesso di competenze adeguate, non sono interessati a essere coinvolti in incarichi che ne valorizzino la professionalità. Ancora non è sviluppata pienamente, tra alcuni docenti, la cultura della condivisione e del confronto, sia sulle esperienze che sul materiale prodotto e utilizzato da ciascuno; alcuni continuano a vivere l'insegnamento come attività individuale e ciò frena la disseminazione delle buone pratiche e un miglioramento complessivo del percorso educativo e didattico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per</p>

valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola attribuisce ruoli e incarichi ai docenti principalmente sulla base delle esperienze e competenze professionali di ciascuno, anche se alcuni insegnanti, pur meritevoli, non sono disponibili ad assumere ruoli di responsabilità. La scuola promuove varie iniziative formative per i docenti, che sono di buona qualità e riescono a essere coerenti con i bisogni formativi rilevati. Tuttavia, i risultati della formazione non sempre vengono condivisi e utilizzati all'interno dell'istituto. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, a cui partecipano tutti i gradi di scuola e che producono materiali utili, messi a disposizione dei docenti mediante modalità on line, anche se non tutti di fatto ne usufruiscono.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	3,2	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	7,7	4,0	20,4
5-6 reti		0,0	4,0	3,5
7 o più reti		92,3	88,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	50,0	60,0	72,6
Capofila per una rete		26,9	26,4	18,8
Capofila per più reti		23,1	13,6	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola /> TEIC82400B	Riferimento Provinciale % /> TERAMO	Riferimento Regionale % /> ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
--	--	---	---	-------------------------

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	90,0	83,1	79,0
---	-------	------	------	------

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	32,3	37,4	32,4
Regione	1	9,2	8,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,3	7,7	14,5
Unione Europea	0	3,1	2,9	4,0
Contributi da privati	0	3,1	1,2	3,7
Scuole componenti la rete	3	40,0	42,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	15,4	14,4	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	9,2	7,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,5	61,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	6,0	4,6
Altro	1	10,8	10,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,2	6,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,7	5,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	26,9	31,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	13,1	13,1	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,8	5,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,5	1,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	1,5	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,3	4,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,2	7,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,2	5,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,5	8,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,3	1,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,3	1,0	1,3
Altro	1	7,7	6,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	53,8	40,0	46,3
Università	No	69,2	67,2	64,9
Enti di ricerca	No	23,1	13,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	42,3	42,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	34,6	20,8	32,0
Associazioni sportive	Si	73,1	69,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	73,1	74,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	76,9	64,8	66,2
ASL	No	23,1	36,8	50,1
Altri soggetti	Si	19,2	22,4	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	56,0	44,6	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	60,0	57,0	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	72,0	64,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	56,0	43,8	45,0

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	20,0	18,2	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	28,0	28,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	36,0	33,1	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,0	52,1	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	28,0	24,0	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	8,0	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	44,0	33,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	68,0	67,8	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	32,0	42,1	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	16,0	21,5	19,0
Altro	Si	20,0	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,5	25,1	23,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		41,9	41,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,6	10,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TEIC82400B	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	107,7	101,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	107,7	75,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	84,6	83,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	61,5	64,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	103,8	100,0	98,5
Altro	No	15,4	16,0	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto aderisce attualmente alle seguenti reti con altre scuole: rete territoriale dell'Ambito n. 5 Abruzzo, denominata "Teramo 2"; rete denominata "Classe capovolta", capofila l'I.C. Notaresco, con oggetto la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; rete "Pegaso", capofila il Liceo Classico D'Annunzio di Pescara, sulla formazione del personale scolastico. La scuola, inoltre, collabora con le Università de L'Aquila e di Urbino per lo svolgimento di attività di tirocinio a favore degli studenti di Scienze della Formazione. Essa ha anche stipulato accordi di partenariato con il Comune di Castellalto e con una associazione locale per progetti di orientamento e di contrasto all'abbandono scolastico e, altresì, collabora attivamente con una casa famiglia del territorio della quale accoglie alunni ivi residenti. L'Istituto collabora, infine, con onlus altre associazioni del territorio per iniziative specifiche a favore degli studenti, principalmente sui temi dell'inclusione, del bullismo e del disagio giovanile. Vi è sempre comunque una continua collaborazione con le due amministrazioni locali di riferimento, di Castellalto e Canzano per qualunque attività progettuale messa in campo dalla scuola. Tutte le relazioni e collaborazioni attivate dalla scuola con enti e associazioni portano a ricadute positive sulla formazione dei docenti e sulla diffusione tra essi di buone pratiche didattiche, oltre che sull'ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa in sede di organi collegiali in cui è prevista la loro rappresentanza. Talvolta, per determinate attività progettuali, chiede l'intervento di genitori provvisti di specifiche competenze professionali. I genitori degli alunni coinvolti di progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono chiamati, al termine dell'anno scolastico, a compilare un questionario di gradimento sull'efficacia delle attività svolte. La scuola dialoga costantemente con i genitori</p>	<p>La scuola non partecipa a strutture di governo territoriale. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei documenti dell'Istituto avviene esclusivamente al momento della loro discussione e approvazione in sede di Consiglio di Istituto, m manca una fase preliminare e preparatoria di tali atti insieme ai genitori. La scuola non ha finora realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

attraverso il registro on line sia nella primaria che nella secondaria di I grado, nonché mediante la pubblicazione di notizie, comunicazioni e documenti sul sito web dell'istituto. Attraverso il registro elettronico le famiglie hanno la possibilità di conoscere in tempo reale l'andamento scolastico dei propri figli e di accedere direttamente ai documenti di valutazione intermedi e finali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a importanti reti con altre istituzioni scolastiche e ha valide collaborazioni con gli enti territoriali e associazioni locali, con ricadute positive sull'efficacia dell'azione progettuale e didattica. La scuola tende a coinvolgere, nella propria attività formativa, i genitori in possesso di specifiche e utili competenze professionali; inoltre, essa tiene conto in sede di organi collegiali, in cui è prevista la presenza dei genitori, del loro contributo nella definizione dell'offerta formativa e nell'elaborazione dei documenti fondamentali della scuola. La comunicazione. La scuola utilizza il sito web e il registro elettronico, presente nella primaria e nella secondaria di I grado, per una comunicazione costante con i genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Elevare i risultati complessivi conseguiti dagli studenti agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni che agli esami conclusivi del primo ciclo conseguono voti dall'8 in su, in linea con le medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione e applicazione di una progettazione didattica condivisa, flessibile e finalizzata allo sviluppo, al

potenziamento e al recupero delle competenze degli studenti.

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppo dell'interazione digitale tra docenti e studenti, relativamente ad attività didattiche, materiali e documenti di lavoro.

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito di una didattica laboratoriale e per competenze

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di una formazione specifica avente per oggetto la didattica e la valutazione per competenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati in Italiano e Matematica tra le classi seconde della Scuola Primaria.

Traguardo

Ricondurre i valori relativi alla variabilità dei risultati tra le classi seconde della Primaria ai benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione e applicazione di una progettazione didattica condivisa, flessibile e finalizzata allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle competenze degli studenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo di una progettazione didattica per classi parallele.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rivisitazione dei criteri di formazione delle classi

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di una formazione specifica avente per oggetto la didattica e la valutazione per competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i traguardi individuati tengono conto dei risultati complessivi ottenuti dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione, nonché delle criticità rilevate in relazione ai risultati emersi dalle rilevazioni Invalsi nella scuola Primaria. In base a essi la scuola si propone, mediante il piano di miglioramento, di mettere in atto le strategie più idonee a perseguire gli obiettivi di processo ritenuti più funzionali allo sviluppo di un profilo di studente dotato di adeguate competenze globali.